

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6484 del 11/12/2023
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI. POTENZIALE CONTAMINAZIONE STORICA PRESSO L'AREA DI PERTINENZA DELLA PALESTRA DEL LICEO CLASSICO A RAVENNA (RA), PIAZZA A. GARIBALDI 2. NOTIFICATORE (EX ART. 245): PROVINCIA DI RAVENNA. ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242/245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6741 del 11/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno undici DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV). NOTIFICA EX ART. 244/245 DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE STORICA PRESSO L'AREA DI PERTINENZA DELLA PALESTRA DEL LICEO CLASSICO, UBICATO A RAVENNA (RA), PIAZZA ANITA GARIBALDI 2.

NOTIFICATORE (EX ART. 245, SOGGETTO NON RESPONSABILE): PROVINCIA DI RAVENNA

ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242/245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI, FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*";
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a) della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che con nota acquisita agli atti con PG/2023/120438 del 11/07/2023 la Provincia comunicava - in qualità di "soggetto non responsabile" ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (con trasmissione del modulo A ai sensi della DGR n. 2218/2015) - l'individuazione di una situazione di potenziale contaminazione storica presso l'area di pertinenza della palestra del Liceo Classico, ubicato a Ravenna (RA), piazza Anita Garibaldi 2;

ATTESO che, sulla base di quanto comunicato dalla Provincia, si evinceva che:

- l'area in oggetto beneficia di un finanziamento PNRR per i lavori di sostituzione edilizia del corpo palestra della sede del Liceo Classico "Dante Alighieri" (demolizione del corpo palestra attuale e la ricostruzione di un nuovo fabbricato);
- nell'ambito delle verifiche preliminari alla progettazione erano state eseguite indagini geologiche sull'area di intervento, a seguito delle quali era emersa la presenza di alcuni metalli (tra cui il mercurio e piombo) con valori, sia pur minimi, al di sopra dei parametri di norma;
- l'edificio del Liceo Classico, progettato nel 1937 e terminato nel 1939, venne bombardato e in gran parte distrutto durante la seconda guerra mondiale, infine ricostruito nel 1947.
- L'attuale configurazione, con la realizzazione prima dell'ala est e poi della palestra, venne raggiunta negli anni 1960÷1970. Il comparto di interesse, posto in una zona del centro città, è rimasto tendenzialmente invariato negli ultimi quarant'anni (area residenziale e commerciale);
- non risulta che il comparto di terreno in esame interessato dall'intervento sia stato oggetto di alcuna attività potenzialmente inquinante.
- Non sono stati individuati serbatoi o cisterne esterne od interrato e non sono presenti industrie, impianti od attività potenzialmente inquinanti all'interno dell'area d'intervento ed in un suo congruo intorno;
- la presenza anomala dei metalli richiamati risulta probabilmente imputabile alle incursioni distruttive del secondo conflitto mondiale che hanno interessato l'area urbana a ridosso della ferrovia coinvolgendo l'attiguo complesso monumentale della Basilica di S. Giovanni Evangelista;

VISTA la nota PG/2023/143403 del 22/08/2023 con cui questo SAC richiedeva a tutti gli Enti e soggetti interessati di poter acquisire eventuali elementi utili all'attivazione del procedimento ex art. 245 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, in quanto non disponeva di alcun elemento istruttorio utile in merito, individuando una congrua scadenza temporale che teneva conto anche di quanto disposto all'art. 4 comma 1 del Decreto-Legge 1 giugno 2023, n. 61 "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*" (restando inteso che gli Enti avrebbero potuto riscontrare anticipatamente in merito);

VISTA la volontà della Provincia di Ravenna nel procedere celermente - in qualità di soggetto non responsabile - all'esecuzione di indagini ambientali integrative finalizzate ad acquisire ulteriori informazioni sullo stato qualitativo del Sito in oggetto;

RICHIAMATO quanto condiviso nei verbali degli incontri tecnici tenutisi in data 27/07/2023 (assunto agli atti con PG/2023/131723), in data 07/08/2023 (assunto agli atti con PG/2023/138266) e in data 03/10/2023 (assunto agli atti con PG/2023/171305);

ATTESO che l'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi al comma 2 dispone:

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

“2. omissis... La provincia [NdR: ARPAE], una volta ricevute le comunicazioni di cui sopra, si attiva, sentito il comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica. Il procedimento è interrotto qualora il soggetto non responsabile della contaminazione esegua volontariamente il piano di caratterizzazione nel termine perentorio di sei mesi dall'approvazione o comunicazione ai sensi dell'articolo 252, comma 4. In tal caso, il procedimento per l'identificazione del responsabile della contaminazione deve concludersi nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento delle risultanze della caratterizzazione validate dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente competente. È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità.”;

RICHIAMATO quanto condiviso nel verbale dell'ulteriore incontro tecnico tenutosi in data 03/10/2023 (assunto agli atti con PG/2023/171305), nel quale si condivideva l'ipotesi che la Provincia presentasse un documento recante gli esiti delle attività di indagine ambientale condotte e già condivise con gli Enti competenti (rif. rapporti di prova della Provincia PG/2023/159093 del 20/09/2023 - rapporti di prova ARPAE in contraddittorio PG/2023/160420 del 21/09/2023) e contestualmente l'Analisi di Rischio sito specifica (AdR) entro il 15/11/2023;

VISTA la nota del 15/11/2023 (acquisita con PG/2023/194667 del 16/11/2023) con cui la Provincia trasmetteva il documento di Analisi di Rischio sito specifica (AdR) contestualmente agli esiti delle attività di indagine ambientale condotte;

ATTESO che anche sulla base delle ulteriori indagini condotte in campo non sono emersi elementi istruttori utili all'individuazione del/dei responsabile/i della potenziale contaminazione rilevata, in quanto trattasi di eventi molto risalenti nel tempo (ricostruzione del sito a seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale), in un periodo in cui non erano vigenti particolari disposizioni a tutela dell'ambiente e delle attività di riporto/riallocazione materiali e/o terreni;

CONSIDERATO che, come espressamente dichiarato, la Provincia di Ravenna si riteneva comunque interessata ad intervenire volontariamente per procedere con quanto previsto ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs n. 152/06 e smi nel caso in cui ciò si fosse reso necessario;

FERMA RESTANDO la necessità per questo SAC di concludere la ricognizione di documentazione utile ai del combinato disposto dall'art. 245 c. 2 e art. 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione;

DATO ATTO che nei termini previsti non erano in ogni caso pervenuti contributi scritti da parte dei soggetti interessati;

RITENUTO che dall'esame dei documenti agli atti non siano emersi gli elementi necessari e sufficienti per l'individuazione del responsabile della contaminazione di che trattasi;

DATO ATTO che non si dispone di elementi utili ad un supplemento di istruttoria;

RITENUTO di dover procedere alla emissione di un atto ricognitivo attestante l'impossibilità di individuare una responsabilità in capo ad uno o più soggetti per la situazione di potenziale contaminazione riscontrata;

VISTA la nota PG/2023/202389 del 28/11/2023 con cui questo SAC comunicava a tutti gli Enti e soggetti interessati il preavviso per la conclusione del procedimento di che trattasi;

ATTESO che non perveniva alcuna comunicazione di riscontro in merito;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

DISPONE

1. DI CONCLUDERE il procedimento in oggetto dando atto che, sulla base della documentazione agli atti e delle indagini svolte, non è stato possibile identificare il/i responsabile/i della potenziale contaminazione rinvenuta.
2. DI DARE ATTO che la Provincia di Ravenna ha dichiarato espressamente la volontà di intervenire volontariamente presentando l'Analisi di Rischio sito-specifica e procedere con quanto eventualmente ulteriormente previsto ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs n. 152/06 e smi.
3. DI RICORDARE quanto disposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 250 c. 1 del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
4. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
5. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.